Le tematiche proposte dalla conferenza sono quelle su cui Solaris Onlus si muove da quando è nata nel 2002 La sua esperienza parte infatti dall'incontro tra alcuni familiari di persone con grave sofferenza psichiatrica in uscita dalla Comunità terapeutica di via Sabrata e un gruppo di operatori tra cui lo psichiatra Antonio Maone per offrire a questi pazienti una prospettiva del tutto innovativa: andare a vivere autonomamente con persone che si scelgono reciprocamente, in appartamenti in affitto o di proprietà,. Una idea che riconosce l'abitare in autonomia, l'avere uno spazio tutto per se che dura nel tempo come un diritto fondamentale delle persone e un punto irrinunciabile per ricostruire il proprio percorso di vita. Questa scelta troverà il suo riferimento e la conferma della sua validità nelle nuove tendenze della psichiatria internazionale legate all'idea di *Recovery* e alla pratica del *supported housing*

Oggi sono 160 le persone coinvolte in questo tipo di esperienza nel DSM dell'ASL Roma1 di cui oltre 30 sono supportate da Solaris. All'abitare supportato si accompagnano le attività di socializzazione e orientamento al lavoro pensate in una prospettiva che pone al centro importanti scelte metodologiche: l'attenzione a trovare le forme espressive e organizzative che garantiscano la centralità degli utenti e le loro reali possibilità di scelta, il coinvolgimento paritario di utenti familiari operatori volontari, la realizzazione di attività formative e non solo di intrattenimento, la formazione permanente dei familiari e degli operatori, la tessitura di una importante rete di rapporti con i servizi di salute mentale, con gli enti locali e le associazioni del territorio.

Il coronavirus ha messo in luce in modo generalizzato e non solo nel campo della salute mentale le conseguenze drammatiche di scelte nelle politiche sociosanitarie fondate su ben altri principi: il profitto, la privatizzazione, l'aziendalizzazione mettendo in crisi aspetti fondanti dei diritti sociali come la salute, l'istruzione, la tutela delle fasce fragili della popolazione Ecco perché in questo momento si pongono potenzialmente le basi per un ripensamento radicale di queste politiche, e la possibilità di una concreta alleanza tra **fragilità solo apparentemente diverse (disabili, anziani, ecc)** ma tutte legate da bisogni comuni, dalla tutela della autonomia personale, al diritto di abitare in spazi sentiti come "propri", a una socialità allargata e aperta; insomma alla possibilità di vivere "una vita degna" compatibilmente con i limiti posti dalle proprie condizioni psicofisiche.

Via Nomentana, 91 – cap 00161 – ROMA - CF 97269470585
Tel. E fax 06 8553804 – Mail segreteria@solarisonlus.org – PEC solaris.onlus@pec.it
Iscritta nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Lazio Sezione Servizi Sociali al n. D2241/2006